Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione sui Corsi di Nuova Istituzione
a.a. 2019/2020

In base ai DDMM 987/2016 (Art. 8, comma 4 d.lgs. 19/2012) e 6/2019 (art.7 comma 1, lettera a), Il Nucleo di valutazione è chiamato a esprimere un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento inziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio nonché, dove necessario, sulla coerenza e sostenibilità del piano di raggiungimento dei requisiti di docenza.
Inoltre il MIUR richiede di inserire nelle schede SUA dei nuovi corsi di studio per l'a.a. 2019/20 una relazione del Nucleo, avendo verificato che gli istituendi corsi siano in linea con i requisiti per l'accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR in base al DM 635/16 e al DM 987/16.
La normativa (DDMM 987/2016, e 6/2019), e lo Statuto dell'Ateneo (art. 21, comma 5, punto f) attribuiscono al Nucleo responsabilità rispettivamente nella verifica del corretto funzionamento del sistema di AQ, nonché del rispetto dei requisiti dell'accreditamento periodico, e nel monitoraggio dell'attuazione delle linee programmatiche e del raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Università.

Nel predisporre la propria relazione sulle proposte di nuovi CdS per l'a.a. 2019-20, il Nucleo ha tenuto anche conto delle linee-guida AVA "Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento" (versione 10.08.2017) e, come in esse esplicitamente indicato, delle "Linee guida per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione" (versione 13.10.2017). Inoltre il Nucleo ha espressamente considerato il Piano Strategico di Ateneo 2016-2021 https://www.uniroma1.it/it/pagina/pianificazione-strategica-e-performance.

Il Nucleo di Valutazione ricorda che tra gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ateneo, oltre all'adeguamento alle nuove esigenze della propria offerta formativa e alla sua internazionalizzazione, da realizzare soprattutto attraverso l'incremento del numero dei CdS offerti in lingue veicolari e con l'incremento della mobilità internazionale di studenti e docenti, vi è quello di progettare un'offerta formativa sostenibile e di qualità, attenta ai cambiamenti e alle nuove esigenze della società, diversificata nelle aree culturali e disciplinari in cui sono presenti competenze scientifiche del personale docente e articolata su tutti i livelli previsti (lauree, lauree magistrali e a ciclo unico, oltre a dottorati e scuole di specializzazione).

In questa prospettiva il NVA ha esaminato la documentazione pervenutagli sulle seguenti cinque proposte di istituzione di nuovi corsi di studio per l'a.a. 2019/20:

1. **Tecniche per l'edilizia e il territorio per la professione del geometra** (L/23 – Scienze e tecniche dell'edilizia) (inizialmente denominato *Geometra per l'edilizia e il territorio*)
2. **Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere** (L/GASTR - Scienze, culture e politiche della gastronomia)
3. **Archaeological Materials Science - Scienze dei materiali archeologici** (LM/11 – Scienze per la conservazione dei beni culturali)
4. **Clinical Psychosexuology - Psicosessuologia clinica** (LM/51 - Psicologia)
5. **Health Economics - Economia sanitaria** (LM/56 – Scienze dell'economia)

Per formulare le relazioni relative ai singoli corsi proposti ed esprimere il proprio parere, il Nucleo ha preso in particolare considerazione il documento Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa A.A. 2019/20 e la Relazione sulle proposte di nuova istituzione per l'a.a. 2019/20 approvati il 9 gennaio 2019 dalla Commissione Didattica di ateneo, che ha effettuato l'analisi delle proposte, esprimendo agli organi di governo un parere favorevole su tutte.

Rispetto al progetto complessivo dei nuovi corsi il NVA:

- prende atto del ritardo della predisposizione nella scheda SUA per la parte che riguarda la sostenibilità dei corsi, dovuto anche all'effetto delle modifiche introdotte dal DM 6/2019 intervenuto in fase avanzata del processo di formulazione delle proposte;
- apprezza la sostanziale rispondenza alle indicazioni dell'ANVUR delle informazioni che risultano alla data odierna inserite nelle schede SUA, grazie all'evidente recepimento delle Linee Guida per la compilazione delle Schede predisposte dal Presidio Qualità dell'Ateneo;
- apprezza il contributo delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti che hanno espresso un parere in merito alle proposte svolgendo le funzioni attribuite loro dalla legge 240/2010 (art. 2, comma 2, lettera g); rileva tuttavia che, per la maggior parte dei casi, se le Commissioni avessero ricevuto per tempo una documentazione di progetto esaustiva, comprensiva delle informazioni sulle risorse effettivamente assegnabili al nuovo corso, avrebbero potuto esprimere osservazioni più puntuali e motivate, che avrebbero meglio contribuito alle valutazioni delle proposte di istituzione da parte dei diversi organi che si sono espressi in merito.

Nel predisporre le relazioni per ciascuna proposta di corso di studio, il Nucleo ha tenuto conto dei punti di attenzione evidenziati nel Modello per la presentazione del Documento di progettazione del CdS allegato alle "Linee guida per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione" (13.10.2017) e ha analizzato specificatamente:

a) le motivazioni della progettazione per l'istituzione del CdS e la possibilità, per le proposte, di contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa;
b) la sostenibilità, ovvero l'adeguatezza e la compatibilità delle proposte con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo, nonché la qualità della docenza;
c) i profili di competenza, i risultati di apprendimento attesi, le attività formative previste e le azioni di orientamento in ingresso, in itinere e al termine del percorso.
d) la previsione della messa in atto delle attività relative all'assicurazione di qualità.

Rispetto ai predetti punti il NVA ritiene opportuno formulare le seguenti osservazioni generali.
In merito al potenziale contributo delle proposte alla razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo è apprezzabile il fatto che tutti i cinque nuovi corsi presentino un approccio interdisciplinare necessario per affrontare l'esigenza di formazione di nuove figure professionali in grado di operare in ambiti caratterizzati da crescente complessità e interprofessionalità.
Inoltre si apprezza il fatto che dei cinque Corsi tre siano proposti come corsi internazionali in lingua inglese e tre come iniziative inter-ateneo, al fine di aumentare non solo la sostenibilità, ma anche, verosimilmente, l'attrattività dei corsi.
Relativamente all'adeguatezza e alla compatibilità delle proposte con le risorse di docenza destinabili dall'Ateneo il Nucleo rileva, positivamente, che in nessun caso si è ricorsi a piani di rientro, che in tutti i corsi proposti la quasi totalità dei docenti di riferimento è impegnata in attività di base e/o caratterizzanti della classe e tutti i docenti appartengono allo stesso settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento. Il numero programmato a livello locale di quattro dei cinque corsi proposti contribuisce ad assicurare un rapporto sostenibile studenti-docenti. Si segnala tuttavia che in alcuni casi sono impegnati Settori Disciplinari che nella programmazione 2018-2019 presentavano, un rapporto tra ore di didattica richieste e ore di didattica offerta particolarmente elevato, evidenziando carenze non colmabili attraverso un maggiore impegno dei docenti in servizio.

In considerazione dell'impegno di Sapienza nella ristrutturazione e ampliamento delle aule e nell'ottimizzazione dell'utilizzazione degli spazi, è prevedibile che le strutture individuate in fase di proposta saranno sufficienti a coprire le esigenze dei nuovi corsi di studio, anche nelle situazioni in cui le assegnazioni non risultano ancora univocamente stabilite o le Commissioni paritetiche hanno segnalato possibili criticità.

Relativamente ai profili di competenza, ai risultati di apprendimento attesi, alle attività formative previste e all'esperienza dello studente, con particolare riferimento alle relative azioni di orientamento, il NVA ritiene opportuno sottolineare come le proposte abbiano colto adeguatamente lo stretto raccordo che li lega. La successiva definizione del percorso delle attività formative, articolato negli insegnamenti e nelle loro schede, dovrà risultare coerente con i punti precedenti e tale da consentire di individuare un quadro coordinato degli insegnamenti e delle attività formative per i quali, oltre agli obbiettivi e all'articolazione delle attività, dovranno anche essere specificate le modalità di verifica degli apprendimenti.

Stante l'evidente importanza delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e "in uscita", il Nucleo raccomanda che queste non siano mai limitate alla utilizzazione dei consolidati servizi d'ateneo (CIAO, SORT, JOB SOUL) ma che risultino sempre previsti adattamenti alle caratteristiche del Corso e iniziative specifiche.

Anche relativamente alla Assicurazione di Qualità, si rileva che tutti i CdS proposti si inseriscono nel consolidato sistema di Ateneo per l'AQ che prevede per tutti i corsi attivati, compresa la componente dei corsi inter-ateneo di competenza, la piena osservanza dei criteri e delle attività necessarie, secondo l'organizzazione e la gestione del Presidio Qualità. Tuttavia il Nucleo ribadisce che l'impegno per l'assicurazione della qualità non può essere ridotto alla conformità e all'adempimento di indicazioni del Presidio e tantomeno essere ad esso delegato. Al contrario, l'assicurazione di qualità richiede una attiva partecipazione di tutti i protagonisti dei Corsi e in particolare degli studenti. In prospettiva il Nucleo raccomanda di definire tempestivamente le responsabilità interne per l'AQ dei CdS, così da garantire a studenti, docenti, e personale di supporto la possibilità di esprimere le proprie osservazioni, eventuali reclami, e proposte di miglioramento alla CPDS e agli altri organi del sistema di AQ.

In conclusione, poiché in nessuna delle proposte, per gli aspetti considerati, si sono evidenziate rilevanti criticità, apprezzandone piuttosto le evidenti valenze positive e con le osservazioni e le raccomandazioni sopra esposte, il Nucleo esprime parere favorevole su tutte le proposte.

Relativamente al complessivo processo di formulazione e approvazione delle proposte di nuovi corsi il Nucleo, oltre a raccomandare per il futuro un più rigoroso rispetto delle scadenze previste, richiama quanto già espresso nella propria Relazione annuale, dove si è suggerito di

riesaminare le azioni di verifica realizzate nelle due attuali fasi della progettazione e approvazione dell'attivazione dei nuovi CdS, introducendo nella prima la considerazione delle risorse disponibili e di altri requisiti ora considerati solo nella seconda fase, ma necessari ad accertare che la progettazione risponda a criteri di qualità. In questo senso i pareri delle Commissioni paritetiche delle Facoltà dovrebbero essere formulati rispetto a documentazioni esaustive che consentano di andare oltre l'approvazione generica. Parimenti le verifiche della rispondenza dei progetti alle indicazioni del Presidio Qualità da parte della Commissione Didattica e dell'AROF dovrebbero essere completate in termini e in tempi tali da consentirne la considerazione per il parere del NdV e le delibere degli organi centrali (SA e CdA) che precedono l'avvio delle procedure per l'accreditamento iniziale da parte dell'ANVUR e del MIUR.